



COMUNICATO STAMPA

COMMERCIO ESTERO IN PIEMONTE: EXPORT IN CALO DEL 3,5% NEL I TRIMESTRE 2025, LA REGIONE SI CONFERMA AL V POSTO NELLA GRADUATORIA NAZIONALE Autoveicoli e mercati chiave frenano la crescita, ma tessile e metalli tengono il passo

Il commercio estero piemontese nel I trimestre 2025

Export: -3,5% rispetto al I trimestre 2024

Import: -1,1% rispetto al I trimestre 2024

Saldo bilancia commerciale: 3,3 miliardi di euro

Export verso Ue 27: -1,4% rispetto al I trimestre 2024

Export verso extra-Ue 27: -7,0% rispetto al I trimestre 2024

Il Piemonte, regione storicamente orientata all'export, si trova nel primo trimestre 2025 a dover affrontare un contesto economico globale che rimane complesso e denso di incertezze. La sua profonda integrazione nei mercati internazionali, da sempre punto di forza, in questa fase storica rende l'economia regionale particolarmente sensibile a ogni variazione della domanda estera, alle fluttuazioni macroeconomiche e agli equilibri dei tassi di cambio.

Tutto questo, unitamente alla specializzazione nell'automotive - settore in rapida e complessa evoluzione - e alla forte dipendenza da mercati storici come la Germania (che ha attraversato un periodo di significative difficoltà), rappresenta un potenziale tallone d'Achille per l'export piemontese. Queste interdipendenze possono, infatti, amplificare l'impatto di shock esterni sull'economia regionale.

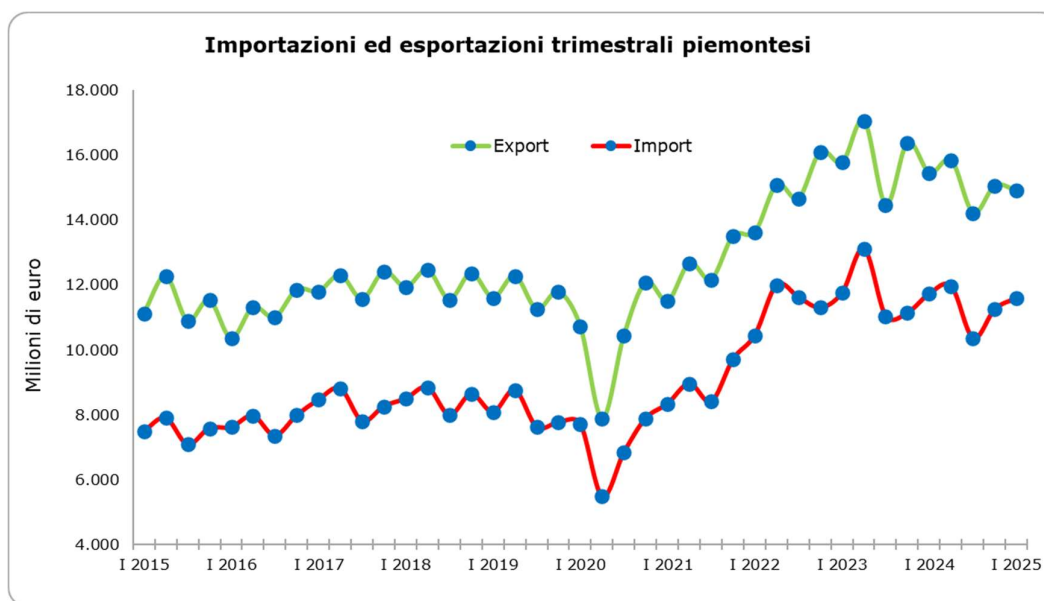
Nei primi tre mesi dell'anno il valore delle esportazioni di merci piemontesi si è attestato a 14,9 miliardi di euro, registrando un calo del 3,5% rispetto al I trimestre 2024, periodo in cui le vendite oltre confine di merci piemontesi avevano raggiunto i 15,4 miliardi di euro. Anche **le importazioni hanno manifestato una contrazione, seppur meno intensa (-1,1%)**, raggiungendo gli 11,6 miliardi di euro. Il saldo della bilancia commerciale, pari a 3,3 miliardi di euro, si è confermato ancora una volta di segno positivo, sebbene in diminuzione.

I risultati del Piemonte sono stati, in questo inizio del 2025, in controtendenza rispetto a quelli registrati a livello medio nazionale.

"I dati del primo trimestre 2025, con un calo dell'export del 3,5%, impongono una riflessione sul futuro della nostra regione. La flessione del settore dei mezzi di trasporto è attenuata dalla notevole vitalità di altri settori strategici come i metalli, il tessile e l'aerospaziale. Questi numeri sono la prova della resilienza e della capacità di innovazione delle nostre imprese. La nostra azione deve quindi puntare con forza a una maggiore diversificazione. Allo stesso tempo, accelereremo sulle politiche di innovazione e digitalizzazione per accompagnare la trasformazione dei nostri settori chiave. Trasformeremo queste sfide in un'opportunità per rendere il sistema Piemonte più forte, competitivo e diversificato sui mercati globali" commenta **Gian Paolo Coscia**, Presidente Unioncamere Piemonte.

Complessivamente l'export italiano in valore ha registrato una crescita tendenziale del 3,2% rispetto al I trimestre 2024, sintesi di dinamiche territoriali differenziate: le vendite all'estero sono aumentate per il Centro (+7,9%) e il Nord-est (+1,6%), sono pressoché stazionarie per il Nord-ovest (-0,2%), mentre hanno segnato una flessione per le Isole (-9,7%) e il Sud (-2,2%).

Tra le principali regioni esportatrici, il Piemonte ha purtroppo registrato la performance peggiore confermandosi al quinto posto con una quota del 9,3%. La **Lombardia** si è riconfermata al primo posto, contribuendo al 25,4% dell'export nazionale e segnando una **crescita** tendenziale delle vendite oltre confine **dell'1,0%**. **L'Emilia-Romagna** si è classificata seconda con una quota del 12,9%, registrando tuttavia una **flessione dell'1,1%** rispetto al primo trimestre 2024. Un **calo** analogo **(-1,2%)** ha interessato il **Veneto**, che si posiziona terzo con una quota del 12,3%. La **Toscana** ha consolidato la quarta posizione (10,2% dell'export nazionale) grazie a una **crescita dell'8,2%** delle vendite estere, trainata in particolare dal forte contributo del comparto farmaceutico, chimico-medicinale e botanico.



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

L'analisi settoriale rivela un quadro molto articolato, con andamenti eterogenei tra i diversi comparti che compongono il tessuto manifatturiero regionale.

Al centro delle dinamiche dell'export piemontese troviamo, come di consueto, i **Mezzi di trasporto**. Questo settore mantiene la leadership, con esportazioni pari a circa 3 miliardi di euro, corrispondenti al 20,8% del totale regionale. Tuttavia, è proprio qui che si registra la flessione più marcata, con un **-15,3%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questa contrazione è un chiaro riflesso delle profonde e continue trasformazioni che stanno interessando il comparto automotive a livello globale, tra sfide legate alla catena di approvvigionamento, riallocazione della produzione e la transizione verso nuove tecnologie. La storica dipendenza del Piemonte da questo settore lo rende particolarmente esposto a tali dinamiche di riassetto.

Analizzando nel dettaglio il risultato mostrato dai mezzi di trasporto emerge come **la performance maggiormente penalizzante appartenga all'export di autoveicoli che segna, nel corso del 2024, un calo di oltre 28 punti percentuali.** Anche la componentistica autoveicolare subisce una flessione, ma di entità decisamente più modesta (-3,7%). **Il comparto aerospaziale mostra segnali maggiormente incoraggianti, registrando un aumento delle vendite oltre confine del 2,8%.** In positivo anche la nautica, mentre flette il ferrotranviario.



Esportazioni piemontesi per principali prodotti (dati in euro)

MERCE	I trimestre 2024		I trimestre 2025		Export I trimestre 2025	
	Import	Export	Import	Export	Quota %	Var.% su I trim 2024
Mezzi di trasporto	3.138.593.885	3.663.846.424	3.131.874.778	3.102.630.586	20,8%	-15,3%
Meccanica	1.353.800.587	2.764.983.308	1.173.784.810	2.583.144.267	17,3%	-6,6%
Alimentari e bevande	653.214.989	2.050.616.913	781.137.492	1.997.092.121	13,4%	-2,6%
Tessile, abbigliamento	724.374.779	1.185.436.184	714.581.247	1.217.134.314	8,2%	2,7%
Chimica	1.037.678.731	1.111.548.167	1.041.676.271	1.132.825.073	7,6%	1,9%
Gomma/plastica	676.861.770	1.126.102.460	683.584.463	1.103.776.332	7,4%	-2,0%
Metalli	958.944.204	948.929.716	889.259.199	1.049.583.021	7,0%	10,6%
Apparecchi elettrici	816.172.492	552.356.920	633.668.915	520.246.177	3,5%	-5,8%
Altri prodotti manifatturieri	1.388.097.581	1.711.230.634	1.364.385.967	1.812.415.858	12,2%	5,9%
Altri prodotti non manifatturieri	975.597.910	323.103.476	1.174.933.771	374.000.765	2,5%	15,8%
Totale	11.723.336.928	15.438.154.202	11.588.886.913	14.892.848.514	100,0%	-3,5%

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

Anche il settore della **Meccanica**, il secondo per importanza con circa 2,6 miliardi di euro di export e una quota del 17,3%, **evidenzia una significativa contrazione (-6,6%)**. Gli **Alimentari e bevande**, un comparto che mostra tradizionalmente maggiore resilienza, registra un export di circa 2 miliardi di euro, pari al 13,4% del totale, evidenziando una flessione più contenuta **(-2,6%)**. Questo settore continua a rappresentare una componente stabile e di qualità dell'export piemontese. Tra gli altri settori che hanno mostrato una contrazione, si annoverano la **gomma/plastica (-2,0%)** e gli **apparecchi elettrici (-5,8%)**

Non mancano, fortunatamente, segnali di vitalità da parte di altri comparti che riescono a contribuire alla tenuta dell'export nonostante il contesto generale. Tra questi, spiccano i **Metalli**, con una crescita del **+10,6%**, il settore **Tessile, abbigliamento (+2,7%)** per circa 1,2 miliardi di euro) e la **Chimica (+1,9%)** per circa 1,1 miliardi di euro).

Nei primi tre mesi del 2025 il bacino dell'**Ue 27** ha attratto il **63,1% dell'export regionale**, mentre il **36,9%** si è diretto verso i **mercati extra-Ue 27**. Il valore generato dalle vendite piemontesi è apparso in calo in entrambe le aree, anche se con intensità differenti: la flessione scontata dai **Paesi situati al di fuori dei confini comunitari (-7,0%)** è risultata, infatti, cinque volte superiore rispetto a quella registrata nell'**Ue-27 (-1,4%)**.

Francia e Germania si confermano rispettivamente **primo e secondo mercato di sbocco delle esportazioni piemontesi**, con quote pari al **15,9%** e **14,6%** e registrando cali su base annua inferiori alla media regionale (rispettivamente **-2,1%** e **-0,5%**). La **Spagna**, terzo mercato comunitario di riferimento per l'export regionale, ha evidenziato una **progressione del 4,2%**, mentre le vendite dirette in **Polonia** hanno sofferto **un calo superiore ai 6 punti percentuale**. Tra gli altri principali Paesi europei di destinazione dei prodotti locali si segnalano l'**aumento del 5,7% registrato in Cechia**, cui si contrappongono le pesanti flessioni di **Austria (-24,9%)** e **Irlanda (-18,5%)**.

Gli **Stati Uniti** si confermano il principale mercato di sbocco al di fuori dell'Ue-27, generando una **quota del 7,4% dell'export regionale**, seguiti da **Svizzera e Regno Unito**, che assicurano rispettivamente il **4,3%** e il **3,8%** del valore totale delle vendite oltre confine. La performance esibita dall'export piemontese nel **mercato statunitense** appare fortemente negativa **(-14,2%)**, così come quella evidenziata verso il **Regno Unito (-15,1%)**.



La **Svizzera incrementa**, invece, **gli acquisti di prodotti regionali di oltre 40 punti percentuale**, soprattutto grazie al notevole incremento di gioielleria, bigiotteria e pietre preziose.

Tra gli altri mercati si segnalano le contrazioni di Cina **(-8,7%)**, **Turchia (-30,9%)** e **Messico (-28,4%)**, cui si contrappone la crescita del **Brasile (+10,0%)**.

Import-export per principali Paesi (dati in euro)

PAESE	I trimestre 2024		I trimestre 2025		Export I trimestre 2025	
	import	export	import	export	Quota	Var. %
Francia	1.572.418.353	2.416.107.454	1.519.660.362	2.364.852.403	15,9%	-2,1%
Germania	1.752.245.963	2.183.456.908	1.532.946.080	2.172.522.841	14,6%	-0,5%
Spagna	881.182.414	921.250.172	825.486.446	960.324.863	6,4%	4,2%
Polonia	1.194.975.590	846.100.753	1.038.100.869	790.130.520	5,3%	-6,6%
Belgio	513.828.460	439.698.834	501.955.430	442.399.274	3,0%	0,6%
Paesi Bassi	453.353.361	353.795.605	513.266.667	348.749.024	2,3%	-1,4%
Cechia	269.067.755	265.484.112	301.908.786	280.670.163	1,9%	5,7%
Romania	225.710.970	273.916.318	199.643.916	260.148.723	1,7%	-5,0%
Austria	171.388.404	292.376.692	156.080.110	219.557.438	1,5%	-24,9%
Irlanda	39.909.265	243.479.181	41.187.683	198.355.842	1,3%	-18,5%
Ue 27 post Brexit	8.152.704.940	9.521.399.037	7.733.215.975	9.391.840.173	63,1%	-1,4%
Stati Uniti	449.894.785	1.285.686.842	524.816.019	1.102.541.574	7,4%	-14,2%
Svizzera	207.756.182	460.402.919	144.748.677	645.279.478	4,3%	40,2%
Regno Unito	218.852.365	658.514.025	214.724.922	558.770.574	3,8%	-15,1%
Cina	678.177.212	419.148.450	872.035.349	382.623.088	2,6%	-8,7%
Brasile	119.678.790	258.220.703	179.880.958	284.124.157	1,9%	10,0%
Turchia	310.095.365	363.205.183	268.131.061	251.153.288	1,7%	-30,9%
Messico	33.962.251	235.352.769	28.482.429	168.429.183	1,1%	-28,4%
Giappone	180.494.593	183.132.810	136.675.239	166.287.228	1,1%	-9,2%
Emirati Arabi Uniti	10.568.584	138.637.780	13.166.888	144.441.654	1,0%	4,2%
Canada	31.534.718	151.446.546	43.452.401	130.536.597	0,9%	-13,8%
Extra Ue 27 post Brexit	3.570.631.988	5.916.755.165	3.855.670.938	5.501.008.341	36,9%	-7,0%
Mondo	11.723.336.928	15.438.154.202	11.588.886.913	14.892.848.514	100,0%	-3,5%

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

Il calo scontato a livello complessivo regionale rappresenta la sintesi di dinamiche territoriali eterogenee. La **provincia di Torino**, che genera il **43,7% del totale delle vendite oltre confine piemontesi**, evidenzia un **calo del 5,4%** rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Seguono **Cuneo (16,8%)**, **Novara (11,8%)** e **Alessandria (11,8%)**: l'export **cuneese** ed **alessandrino** hanno scontato **flessioni** su base annua **rispettivamente del 6,5% e 2,7%**, mentre le esportazioni di prodotti del **novarese** hanno registrato una **progressione** in valore **del 9,7%** rispetto al I trimestre 2024.



Anche la vicina **Vercelli** ha vissuto un incremento del valore delle merci vendute sui mercati esteri (**+6,6%**), mentre i restanti territori hanno sofferto contrazioni di intensità variabile: si passa dal **-4,3%** di **Biella** al **-11,1%** del **Verbano C.O.** e al **-13,0%** di **Asti**.

Import-export per provincia per provincia (dati in euro)

TERRITORIO	I trimestre 2024		I trimestre 2025		Export I trimestre 2025	
	import	export	import	export	Quota	Var. %
Torino	7.024.437.295	6.876.537.383	6.318.242.418	6.505.866.990	43,7%	-5,4%
Cuneo	1.386.877.048	2.674.927.043	1.488.542.960	2.501.813.872	16,8%	-6,5%
Novara	956.255.538	1.606.998.025	1.223.689.653	1.762.429.892	11,8%	9,7%
Alessandria	1.107.785.330	1.803.923.796	1.186.421.767	1.755.732.957	11,8%	-2,7%
Vercelli	437.830.262	857.359.635	562.825.353	913.964.262	6,1%	6,6%
Asti	343.599.447	930.179.951	347.449.414	809.225.197	5,4%	-13,0%
Biella	329.877.577	469.147.430	330.164.516	448.970.062	3,0%	-4,3%
Verbano C.O.	136.674.431	219.080.939	131.550.832	194.845.282	1,3%	-11,1%
Piemonte	11.723.336.928	15.438.154.202	11.588.886.913	14.892.848.514	100,0%	-3,5%

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

Torino, 11 giugno 2025



**Annalisa D'Errico - Responsabile Ufficio Comunicazione,
Stampa e Redazione web Unioncamere Piemonte**
Tel. 011.56.69.270 - email: a.derrico@pie.camcom.it
X @Unioncamere_Pie